



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	8
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	9
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	9
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	9
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	14
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	21
2.2.1 RIMANENZE	21
2.2.2 CREDITI	22
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	25
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	27
2.3 PATRIMONIO NETTO	28
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	28
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	29
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	30
2.6 DEBITI.....	32
2.7 RATEI E RISCONTI	35
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	35
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	35
2.8 CONTI D'ORDINE	36
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	36
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	37
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	37
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	38
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	39
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	39
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	39
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	40
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	41
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	44
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	45
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	45
3.1.7 IMPOSTE	46
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	46
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	47
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	47
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	47
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	47
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	48
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	48
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	<u>48</u>

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pordenone fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pordenone, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Pordenone deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29.09.2009 con delibera n. 8.2, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24.06.2010 prot. DSCT 0009354, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento 14609 del 11.03.2010.

L'Automobile Club Pordenone, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Per il passaggio dai dati contabili espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio espressi in unità di euro, è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento. Le eventuali differenze derivanti dalle operazioni di arrotondamento sono state allocate tra le riserve (Riserva da arrotondamento, iscritta sotto la voce AI – Riserve del Patrimonio Netto) per gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale, mentre quelli del conto economico sono stati allocati tra i proventi e gli oneri straordinari, senza influenzare il risultato dell'esercizio.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Pordenone, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Pordenone per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = - € 20.778

totale attività = € 1.483.492

totale passività = € 1.073.518

patrimonio netto = € 409.974

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni (rimodulazioni) al budget economico 2013, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 29 ottobre 2013.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	438.500,00	-7.000,00	431.500,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	148.400,00	-15.800,00	132.600,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	586.900,00	-22.800,00	564.100,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.000,00		7.000,00
7) Spese per prestazioni di servizi	315.000,00	-134.300,00	180.700,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	20.100,00	5.500,00	25.600,00
9) Costi del personale	188.200,00		188.200,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	13.000,00		13.000,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	100,00		100,00
12) Accantonamenti per rischi	1.500,00		1.500,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	35.000,00	135.200,00	170.200,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	579.900,00	6.400,00	586.300,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	7.000,00	-29.200,00	-22.200,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	1.000,00		1.000,00
16) Altri proventi finanziari	12.500,00		12.500,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	4.000,00		4.000,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	9.500,00	0,00	9.500,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	500,00	2.200,00	2.700,00
21) Oneri Straordinari	2.000,00		2.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-1.500,00	2.200,00	700,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	15.000,00	-27.000,00	-12.000,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	15.000,00		15.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0,00	-27.000,00	-27.000,00

Le rimodulazioni apposte, sono state dettate dalla necessità di trasferire a bilancio deliberazioni e decisioni arrivate a maturazione, oltre che per assecondare un fisiologico assestamento di alcune impostazioni di spesa evidenziato dalla rilevazione dell'andamento delle attività. Nel rispetto inoltre, della indicazione pervenuta dall'ACI, tendente a rendere omogenea la classificazione delle poste del bilancio dell'Ente con quello consolidato di Federazione, sono stati riclassificati gli oneri per aliquote sociali verso ACI.

Nel rimodulare alcuni conti, singolarmente anche di valore trascurabile, tra le voci in termini assoluti più rilevanti, si segnala, tra le entrate la riduzione dovuta per adeguamento alle risultanze effettive dei proventi da SARA, quale Agente Capo. La flessione dei proventi determinata principalmente dalla chiusura protrattasi per tutto l'anno dell'impianto di distribuzione del carburante, le maggiori spese condominiali inerenti più interventi a carattere straordinario intervenuti su immobili di proprietà, nonché i maggiori costi per IMU

per un immobile di cui è stato variato l'accatastamento, per esigenze del locatario, già in atti dal 2012.

Nel complesso, gli interventi variano il risultato definitivo inizialmente appostato, determinando una perdita prevista di € 27.000.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	431.500,00	366.644,00	-64.856,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	132.600,00	110.716,00	-21.884,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	564.100,00	477.360,00	-86.740,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.000,00	2.501,00	-4.499,00
7) Spese per prestazioni di servizi	180.700,00	145.760,00	-34.940,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	25.600,00	25.753,00	153,00
9) Costi del personale	188.200,00	160.635,00	-27.565,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	13.000,00	7.322,00	-5.678,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	100,00	98,00	-2,00
12) Accantonamenti per rischi	1.500,00	243,00	-1.257,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	170.200,00	154.160,00	-16.040,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	586.300,00	496.472,00	-89.828,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-22.200,00	-19.112,00	3.088,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	1.000,00		-1.000,00
16) Altri proventi finanziari	12.500,00	9.193,00	-3.307,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	4.000,00	1.505,00	-2.495,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	9.500,00	7.688,00	-1.812,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	2.700,00	2.124,00	-576,00
21) Oneri Straordinari	2.000,00	1.810,00	-190,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	700,00	314,00	-386,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-12.000,00	-11.110,00	890,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	15.000,00	9.668,00	-5.332,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-27.000,00	-20.778,00	5.757,43

I valori indicati nelle singole componenti, sono risultati allineati alle dotazioni appostate, e pur nell'esito finale negativo, si legge un miglioramento del risultato assestato, dopo il provvedimento di variazione.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	5.000,00		-5.000,00
Software - <i>dismissioni</i>	-3.000,00	-2.856,91	143,09
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000,00	-2.856,91	-4.856,91
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	15.000,00	683,39	-14.316,61
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-10.000,00		10.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.000,00	683,39	-4.316,61
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.000,00	-2.173,52	-9.173,52

Il raffronto, rappresenta principalmente l'eliminazione di software applicativi non più in utilizzo, sostituiti nel tempo da procedure più innovative; una minima sostituzione di cespiti non funzionanti o non più idonei alle esigenze di una più pronta e veloce risposta alla richiesta di servizi, e la mancata realizzazione di investimenti immateriali rimandata al successivo esercizio.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2012	ANNO 2013
Software	50	50
Manutenzioni straordinarie	15	15
Marchi	5,556	5,556

Si precisa che la quota di ammortamento effettuati nel corso dell'anno 2013, è riferita a beni acquisiti in esercizi precedenti, è stata calcolata in € 98.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio					Dell'esercizio					Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni Eliminazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
.....												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
.....												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:												
.....												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
Marchi gare sportive	1768		491							98		1179
Totale voce	1768		491							98		1179
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce												
07 Altre												
Software	32322		(*)	29465					-2857			0
Totale voce	32322			29465					-2857			0
Totale	34090		29956					-2857		98		1179

(+) Al netto di € 2857 corrispondenti a cespiti eliminati nell'anno.

Tra i marchi, dal 2008, vi è l'ammortamento nell'ordine di 1/18 annuo del costo per la registrazione dei marchi delle gare sportive organizzate dall'Ente, per le quali è pervenuta la documentazione ufficiale a febbraio 2011. Il valore dei software in dotazione, è azzerato dal corrispondente fondo ammortamento accantonato.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione di quelli rivalutati ai sensi delle Leggi 576/75 e 72/83, per i quali ancora in utilizzo è stata predisposta ad illustrazione la seguente tabella.

Categorie di beni	RIVALUTAZIONI					Valore iscritto in bilancio 31.12.2013
	Costo storico dei beni non rivalutati	Costo storico dei beni rivalutati	Rivalutazione Legge 576/75	Rivalutazione Legge 72/83		
A	B	C	D	E	F=B+C-D+E	
Immobili	581.907	12.661	4.304	11.876		610.748
Impianti e macchinari						
Mobili e macch.ufficio	170.644	3.071	959	21		174.695
Automezzi	0	255	102			357
Marchi e brevetti	1768					1768

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Per quanto riguarda gli ammortamenti degli immobili, il D.L. 223/06 ha disposto alcune regole per determinare la stima dei terreni su cui insistono i fabbricati, i valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio. Pertanto, a partire dall'esercizio 2006, l'Ente non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono i fabbricati: gli ammortamenti pregressi sono stati imputati in misura proporzionale a terreni e fabbricati, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 118/2007 e dalla successiva L. 244/2007.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2012	ANNO 2013
Edifici	3	3
Macchine ufficio Elettrom/elettroniche	20	20
Mobili e macchine Ordinarie d'ufficio	12	12
Attrezzature Macchinari/arredamento	15	15

Si precisa che, la quota di ammortamento sui cespiti già in dotazione e sugli acquisti, effettuata nel corso dell'anno 2013, è stata calcolata in € 7.225.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio					Dell'esercizio					Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni eliminazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:												
Immobili	594568	16180	129320						6127		16180	475301
Totale voce	594568	16180	129320						6127		16180	475301
02 Impianti e macchinari:												
Automezzi	255	102	357								102	0,00
Totale voce	255	102	357								102	0,00
03 Attrezzature industriali e commerciali:												
.....												
Totale voce												
04 Altri beni:												
Mobili e macchine ufficio	170832	980	167419		683				1098		980	3295
Totale voce	170832	980	167419		683				1098		980	3295
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce												
Totale	765655,00	17262	297096		683			6807,95		7225		17262 478596

(*) al netto dell'importo di € 6807,95 corrispondente ai cespiti eliminati nell'anno.

In conformità a quanto previsto dall'art. 401 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007), che ha modificato il c. 9 dell'art. 102 del TUIR, gli ammortamenti riguardanti i cespiti che tecnologicamente prevedono specificatamente collegamenti a linee telefoniche (fax, portatili, router, etc.), ove presenti sono stati effettuati considerando fiscalmente la deducibilità all'80% del costo.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
Aci Service PN Srl	64982								64982
Totale voce	64982								64982
b. imprese collegate:									
Aci Consult Spa	19023								19023
G.S.M. Spa	25000	128620							153620
PN Aci Sport Srl	12911								12911
Totale voce	56934	128620							185554
Totale	121916	128620							250536

Le partecipazioni sono state indicate al costo di acquisto, ad eccezione della Aci Service PN Srl, per la quale negli anni duemila è stato indicato il valore nominale, e da allora è stato mantenuto tale valore senza aggiornarlo. La rivalutazione della partecipazione non negoziata in mercati regolamentari GSM Spa, è stata effettuata ai sensi dell'art. 1 c. 91 della L. 244/2007.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci Service PN Srl	PORDENONE	51000	99171	3504	100	64982	64982	13982
G.S.M. SPA	PORDENONE	100000	1200553	69857	25	25000	153620	128620
PN ACI SPORT SRL (in liquid.)	PORDENONE				30	12911	12911	0
Totale								

i valori indicati sono quelli riferiti all'ultimo bilancio approvato 2012. La società PN Aci Sport Srl, è non operativa essendo in liquidazione, e si segnala che a fronte di tale partecipazione, è stato appostato il fondo svalutazione partecipazioni di € 12.911. corrispondente all'intero valore della stessa.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Aci Consult SPA	ROMA	(*) 1135155	760627	66826	1,68	19022
...						
...						
Totale		1135155	760627	66826		19022

(*) a seguito riduzione capitale sociale deliberato il 20.04.2011

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...	9151								9151
Totale voce	9151								9151
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
Polizza AIL	185740						7730		193470
Depositi cauzionali a terzi	1082								1082
Totale voce	186822						7730		194552

I crediti sono costituiti da:

- ☞ anticipazione erogata
- ☞ Polizza accessa presso la società Reale Mutua Assicurazioni a copertura della indennità di liquidazione dovuta ai dipendenti. I movimenti comprendono il parziale riscatto per far fronte all'erogazione di una liquidazione dovuta, e la rivalutazione di esercizio generata dall'investimento.
- ☞ Depositi cauzionali versati a terzi.

ALTRI TITOLI

Criterion di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

Non esistono valori iscritti a bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci: Materiale cartografico e vario	236		98	138
Totale voce	236		98	138
05 Accconti				
Totale voce				
Totale	236		98	138

Le rimanenze si riferiscono a residuale materiale destinato alla vendita, quali cartine ed altro vario. I decrementi corrispondono al materiale obsoleto e non più cedibile.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
.....	48197						4375		43822
Totale voce	48197						4375		43822
02 verso imprese controllate:									
.....	1988						1731		257
Totale voce	1988						1731		257
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
.....	9646						1934		7712
Totale voce	9646						1934		7712
04-ter imposte anticipate:									
.....	12001						1123		10878
Totale voce	12001						1123		10878
05 verso altri:									
.....	31088				2883				33971
Totale voce	31088				2883				33971
Totale	102920				2883		9163		96640

I crediti verso clienti sono imputati al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti (€ 504). L'incremento più consistente dei valori, quale componente della voce *Crediti verso altri*, rispetto all'esercizio precedente, è costituito dalla posta corrispondente al dovuto rimborso di spese legali da parte di convenuto soccombente in giudizio divenuto definitivo.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
.....	42382	1440		43822
Totale voce	42382	1440		43822
02 verso imprese controllate				
.....	257			257
Totale voce	257			257
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
.....	612	7100		7712
Totale voce	612	7100		7712
04-ter imposte anticipate				
.....		10878		10878
Totale voce		10878		10878
05 verso altri				
.....	16936		17035	33971
Totale voce	16936		17035	33971
Totale	60187	19418	17035	96640

I crediti si prevedono riscuotibili entro l'esercizio successivo, ad eccezione:

- di € 1.440 corrispondenti ad una insinuazione in un fallimento
- di € 10.878 quali acconti IRES/IRAP
- di € 17.035, corrispondenti a contribuzione agg.va INPS non riscuotibile in quanto non si prevedono cessazioni di personale, ad anticipi per affrancatrice postale e costituzione di plafond per gestione tessere ACI multifunzione.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non esistono valori iscritti a bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali:	342341		11144	331197
Totale voce	342341		11144	331197
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa: Casse	63355		1096	62259
Totale voce	63355		1096	62259
Totale	405696		12240	393456

Le casse, sono state istituite per la gestione delle entrate dirette dei servizi svolti presso l'ufficio di Sede, gli sportelli di riscossione tasse automobilistiche e la delegazione di Sacile. Comprendono inoltre la gestione del Cassiere Economico e del Funzionario Delegato.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:				
.....	22552		1	22551
Totale voce	22552		1	22551
II Utili (perdite) portati a nuovo	402442	5759		408201
III Utile (perdita) dell'esercizio	5759		26537	20778
Totale	430753	5759	26538	409974

Il risultato finale di € 409.974, comprende assorbendola la perdita di esercizio di € 20.778.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
			0,00

Nessun valore è stato appostato, in considerazione del blocco dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego previsto per il periodo 2010 – 2014.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
12911			12911
12911			12911

Il fondo svalutazione partecipazioni è stato costituito per far fronte all'eventuale perdita corrispondente al valore della partecipazione nella società PN Aci Sport Srl in liquidazione.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a riporta i movimenti del fondo quiescenza (**Tfs**), specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA (TFS)							
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
251167		8048		259215			259215

Il fondo rappresenta i diritti maturati dal personale alla chiusura dell'esercizio, ed è aggiornato per quanto di competenza dell'esercizio, con i disposti dell'ultimo CCNL sottoscritto, biennio economico 2008 – 2009, comprensivo della successiva vacanza contrattuale. Il fondo è coperto per € 195.470, da polizza assicurativa stipulata con la Reale Mutua Ass.ni, che rispetto al fondo stesso sconta il mancato adeguamento ai valori stipendiali aggiornati dagli ultimi CCNL.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
.....				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:	242492		6000	236492
.....	242492		6000	236492
Totale voce	242492		6000	236492
06 acconti:	653			653
.....	653			653
Totale voce	653			653
07 debiti verso fornitori:	202657		13421	189236
.....	202657		13421	189236
Totale voce	202657		13421	189236
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:	9906	6531		16437
.....	9906	6531		16437
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:	14236	881		15117
.....	14236	881		15117
Totale voce	14236	881		15117
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	8536	27		8563
.....	8536	27		8563
Totale voce	8536	27		8563
14 altri debiti:	247406	1762		249168
.....	247406	1762		249168
Totale	725886	9201	19421	715666

Il decremento, è rilevato come risultato di molteplici fattori, i più rilevanti: l'eliminazione di poste non dovute e la riduzione dei debiti nei confronti di ACI.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			Totale
			Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....						
	Totale voce					
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....	6000	78000	152492			236492
	Totale voce	6000	78000	152492	ACI	236492
06 acconti:						
.....		653				653
	Totale voce	653				653
07 debiti verso fornitori:						
.....	189236					189236
	Totale voce	189236				189236
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
	Totale voce					
09 debiti verso imprese controllate:						
.....	16437					16437
	Totale voce	16437				16437
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
	Totale voce					
11 debiti verso controllanti:						
.....						
	Totale voce					
12 debiti tributari:						
.....	15117					15117
	Totale voce	15117				15117
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
.....	8563					8563
	Totale voce	8563				8563
14 altri debiti:						
.....	249168					249168
	Totale voce	249168				249168
	Totale	484521	78653	152492		715666

Ad eccezione del finanziamento pianificato della durata residua di 12 anni, il resto dei debiti si prevede possano essere estinti con i tempi consentiti dalle normali attività inerenti.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Spese generali	4789			2735
Quote a favore ACI	55102	1406	2053	56508
Totale voce	59891	1406	2053	59244
Totale	59891	1406	2053	59244

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Quote sociali	80341	4769		85110
isconti passivi di fitti attivi	609	7		616
Totale voce	80950	4776		80726
Totale	80950	4776		80726

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2012	Valore fidejussione al 31/12/2013
Agenzia delle Entrate (per riscossione tasse automobilistiche)	608346	548492
ACI (per attività dello STA)	103292	103292
Fabbro Luigia (per fitto locali)	1905	
Totale	713543	651784

L’Ente ha ricevuto per le fideiussioni prestate analoghe e corrispondente garanzia da parte della Sara Assicurazioni e della Banca Popolare di Vicenza, al costo complessivo di € 4.392,50 imputato al conto economico.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL’ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l’importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l’obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall’Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Non si rilevano valori corrispondenti.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L’ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l’Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l’Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Non si rilevano valori corrispondenti

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non si rilevano valori corrispondenti.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-19112	181	-19293,00
Gestione Finanziaria	7688	8274	-586,00
Gestione Straordinaria	314	7305	-6991,00

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato ante imposte	-11110	15760	-26870

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
366.644	376.720	-10.076

SOCI – E’ proseguita anche nell’esercizio in trattazione la crescita del parco associativo, determinatosi numericamente in un risultato ampiamente positivo di 4537 soci, pari ad un incremento del 6,6%. La flessione della gestione in termini assoluti di € 4699, è il risultato aggregato della somma algebrica dei risultati di competenza migliorativi, corretti dalle componenti economiche rettificative rinvenenti dall’esercizio precedente, oltre al perdurare del fenomeno di riposizionamento della compagine sociale, verso tipologie di quote associative con contenuti medio-bassi, meno performanti dal punto di vista economico.

UFFICIO ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA – Nella lettura dei valori pressoché costanti, si intravede comunque una tenuta dell’attività, considerato lo scenario così complesso del settore automobilistico, pesantemente colpito dalla crisi economica in atto..

SARA – Pressoché invariati I proventi SARA, quale Agente Capo e gestione Sara Vita, si assestano nel non significativo importo, in termini assoluti, di € 20.336, che stride rispetto al perdurante sforzo economico sostenuto dall’Ente per la messa a disposizione di locali funzionali e propedeutici ad auspicate operazioni di rilancio delle attività.

TASSE AUTOMOBILISTICHE – In flessione di € 4040, è la rappresentazione del minor numero di riscossioni effettuate dalle strutture dirette, che fotografa come per il settore dell’assistenza automobilistica la stagnazione del settore..

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0,00

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

110.716	117.011	-6.295
---------	---------	--------

Non sono pervenuti contributi.

FITTI – Costanti i proventi da locazioni di immobili di proprietà, aggiornati in aumento dall'adeguamento ISTAT. In flessione invece per € 6.702, il provento da locazione del terreno su cui insiste il distributore. Il provento realizzato è il risultato della chiusura dell'impianto durata tutto l'esercizio, e del riconoscimento da parte della Compagnia ENI dell'indennizzo per il perdurare della situazione di inoperatività

Maggiori rimborsi inoltre, di spese condominiali, rimandano a maggiori costi sostenuti per la medesima posta.

CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI – La voce in aumento di € 4579, comprende, come per l'esercizio precedente, le quote di iscrizione CSAI sostenute dall'Ente per l'iscrizione a calendario delle gare sportive, e richieste a rimborso al gestore delle stesse, e da quest'anno il rimborso per maggiori costi per IMU sostenuti per un immobile ceduto in locazione, per il quale a richiesta del conduttore è stata variata la classificazione catastale.

VARIAZIONI ATTIVE NEI DEBITI – Si è provveduto, ad eliminare complessivamente costi per € 11310. Per alcuni si è appurata la inesigibilità per prescrizione dei termini, per altri in quanto eccedenti rispetto alla definitiva quantificazione del dovuto.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.501	1.690	811

Pur nell'attento ricorso generalizzato alla piattaforma di acquisti MEPA, si constata in particolar modo per gli acquisti di materiali di consumo un aumento dei costi, individuato principalmente nell'approvvigionamento funzionale alle dotazioni informatiche, quest'ultime ormai imprescindibili nella corrente operatività.

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
145.760	275.432	-129.672

Tutte le spese non strettamente correlate ad entrate corrispondenti, sono state contenute con un costante monitoraggio, nei limiti indispensabili per il corretto ed efficiente svolgimento delle attività dell'Ente, nonostante l'aumento dei costi generalizzati dei servizi, rilevato nell'esercizio in esame, ed esprimono in termini assoluti una riduzione complessiva di € 5249, risultato combinato di singole voci di modesta entità, poiché va segnalato che la posta di € 124423 corrispondente alle aliquote associative Aci, dal corrente esercizio ha trovato allocazione alla voce B14 – Oneri diversi di gestione.

ALTURE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI – Comprende tra l'altro la quota di € 31.500,00 dovuta alla società di servizi per il supporto alle attività dell'Ente.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
25.753	20.610	5.143

La voce sconta spese condominiali straordinarie effettuate su più immobili di proprietà.

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
160.635	160.236	399

Pressoché invariati i valori appostati, corrispondono agli emolumenti di carattere fisso e variabile, erogati, agli oneri riflessi e alla quota di esercizio per la indennità di liquidazione del personale. Gli emolumenti inerenti la retribuzione fissa corrispondono a quanto

destinato dal CCNL 2008 – 2009 in vigore ai sensi del Dpr 122/2013 fino al 31.12.2014, oltre alla vacanza contrattuale prevista, ai sensi della L. 122/10. La quota variabile, all'erogazione dei disposti del Contratto Integrativo di Ente sottoscritto per l'anno 2013. Nessun altro incremento riguardante sia la parte fissa che la parte variabile è stato disposto, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	2012	Scostamenti
7.322	7.985	-663

La sinergia tra cespiti di nuova acquisizione e cespiti a fine ammortamento, genera un valore pressoché costante degli ammortamenti d'esercizio.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
98	71	27

La voce sconta l'eliminazione di materiale ormai non più aggiornato ed obsoleto.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
243	260	-17

Comprende la quota di esercizio accantonata al fondo svalutazione crediti commerciali, effettuata ai sensi e nei limiti dell'art. 106 TUIR.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
154.160	27.266	126.894

Riprendendo il commento fatto precedentemente, la voce comprende dal corrente esercizio il dovuto ad ACI per aliquote associative € 124423.

Lo scostamento residuale (€ 2471), è il risultato matematico di differenziali di modesto valore, di poste diverse di segno opposto.

Tra le singole componenti, lo scostamento incrementativo più significativo, ha riguardato l'aumento dell'imposta comunale sugli immobili, ora IMU per € 2869, costo non comprimibile.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0	0	0

Per l'esercizio 2013, non sono pervenuti dividendi da alcuna delle società in partecipazione.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
9.193	10.337	-1.144

Come per l'esercizio precedente, è costituita dagli interessi attivi generati dal conto corrente dell'Ente, in flessione in quanto correlati alla diminuzione dei tassi applicati, e dalla rivalutazione d'esercizio della polizza AIL accesa presso la Reale Mutua per far fronte alle indennità di liquidazioni del personale dell'Ente.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.505	2.063	-558

Comprende gli interessi dovuti ad ACI a seguito della ridefinizione del piano di ammortamenti debiti pregressi.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0

Non si rilevano movimentazioni afferenti a tali valori.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
		0

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0	0	0

Non si rilevano movimentazioni afferenti a tali valori.

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.124	7.305	-5.181

Consiste, nella quota di rimborso richiesta al conduttore per maggiore costo di IMU sostenuto, in quanto richiesto nel 2013 per la variazione di classamento intervenuta nel 2012, per l' immobile concesso in locazione.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.810	0	1.810

Corrisponde al costo per differenza di IMU dovuta per l'anno 2012, a seguito del definitivo classamento di immobile ceduto in locazione.

3.1.7. IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
9.668	10.001	-333

Nei conteggi afferenti il calcolo delle imposte sia IRES che IRAP, ai fini dell'abbattimento delle spese promiscue, i ricavi rinvenenti dalle quote sociali vengono rilevati al netto delle aliquote a favore ACI.

Si evidenzia che l'Ente determina l'IRAP ai sensi dell'art. 10-bis comma 2 del D.Lgs. 446/97, e pertanto la quantificazione dell'imposta è determinata nella sua variabilità, sia dalla spesa del personale, sia da quella inherente le attività commerciali.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

Il risultato finale dell'esercizio espone una perdita di € 20.778, che l'Ente intende coprire facendo ricorso agli utili degli esercizi precedenti.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato	4			4
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	4			4

Non vi sono state variazioni nella consistenza del personale.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
A		
B	3	1
C	3	3
Totale	6	4

La pianta organica è stata rideterminata, proponendo, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 (spending review), la riduzione della dotazione organica di nr. 1 unità.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	2341
Collegio dei Revisori dei Conti	4237
Totale	6578

I valori indicati sono comprensivi degli oneri previdenziali eventualmente dovuti, e corrispondono per quanto riguarda il Consiglio Direttivo all'emolumento dovuto al Presidente, e per il Collegio dei Revisori agli emolumenti dovuti ai tre componenti.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data della stesura della presente nota integrativa, non risultano intervenuti, rispetto alla gestione ordinaria dell'Ente, fatti di rilievo che meritino di essere segnalati.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per

la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Non è stata considerata la ripartizione delle spese di struttura

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizz. z.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Autoscuole ACI (READY2GO)	Rafforza,mento ruolo e attività istituzionali	ISTRUZIONE AUTOMOBILI- STICA E SICU- REZZA STRADALE	Network Autoscuole a marchio ACI	0	0	100	0	7	107
TrasportAci Sicuri	Rafforza,mento ruolo e attività istituzionali	ISTRUZIONE AUTOMOBILI- STICA E SICUREZZA STRADALE	Trasportaci Sicuri	0	0	0	0	0	0
Educhiamoci	Rafforza,mento ruolo e attività istituzionali	ISTRUZIONE E SICUREZZA STRADALE	Progetto locale percorso formativo	0	0	155	0	0	155
Securlandia ... Educazione stradale per bambini con un occhio ai genitori	Rafforza,mento ruolo e attività istituzionali	EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE	Progetto locale Securlandia percorsi formativi	0	0	1.501	0	0	1.501

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2013	Target realizzato anno 2013
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	Ready2Go	Istruzione Automobilistica e sicurezza Stradale	Network Autoscuole a marchio ACI (Ready2go)	N. contratti acquisiti	Raggiungimento del valore "buono" rispetto agli standard qualitativi R2G e produzione per ciasuna autoscuola di almeno 80 tessere OKKEI	Monitoraggio = BUONO n. 158 tessere
	Trasportaci Sicuri	Istruzione Automobilistica e sicurezza Stradale	Trasportaci Sicuri	N. corsi e iniziative divulgative realizzati	3 corsi ed 1 iniziativa divulgativa in sinergia con l'Ufficio Provinciale	15 corsi bambini 1 corso adulti 3 iniziative
	Educhiamoci	Istruzione e sicurezza stradale	Progetto locale percorso formativo	N. corsi erogati N. mini conferenze % giudizi positivi espressi	16 corsi su 16 classi N. 2 mini conferenze 80% giudizi positivi	18 corsi su 18 cl. 2 mini conferenze 100% giudizi positivi
	Securlandia ... Educazione stradale per bambini con un occhio ai genitori	Educazione e sicurezza stradale	Progetto locale Securlandia n. 3 percorsi formativi	N. bambini coinvolti N. genitori/adulti accompagnatori coinvolti	N. 250 bambini coinvolti ad evento N. 80 genitori/adulti coinvolti ad evento	N. totale bambini 1405 N. totale genitori 295
OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	Risultato economico	Economico Finanziaria	Risultato economico	Margine operativo lordo (MOL AC) ossia valore della produzione A meno costi della produzione B più ammortamenti e svalutazioni B10 $>=0 =0$		Negativo
	Tempistica pagamenti	Economico Finanziaria	Tempistica pagamenti	Rispetto tempi pagamento quote sociali	10 gg. Dalla scadenza	Rispettato
SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIAТИVA	Consolidamento base associativa	Soci	Incremento produzione associativa	Produzione tessere 2013 al netto di FacileSara e Canale Aci Global	N. 3612	3753
	Equilibrio portafoglio associativo 2013		Equilibrio portafoglio associativo 2012	Composizione % tipologia tessere individuali 2013 al netto di FacileSara e canale Aci Global	produzione Gold+sistema \geq 85% delle tessere individuali	86,90%
	Diffusione tessera associativa multifunzione		Diffusione tessere multifunzione	N. Tessere multifunzione emesse nel 2013	N. 1000	1525
	Produzione tessere ACIGOLD		Produzione tessere ACI GOLD	N. Tessere ACI GOLD prodotte nel 2013	N. 598	603

